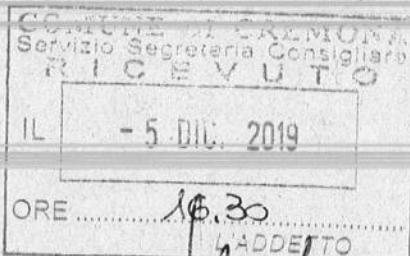


- 9 DIC. 2019

UFFICIO PROTOCOLLO



COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0092881	09/12/2019
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA
AVV. PAOLO CARLETTI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Declassamento del reparto di terapia intensiva neonatale (TIN) dell'Ospedale di Cremona.

Premesso che:

- Il 7 novembre la stampa locale ha pubblicato le dichiarazioni di 3 Consiglieri regionali Marco Degli Angeli (M5S), Federico Lena (Lega) e Matteo Piloni (Pd) che comunicavano che l'Assessore Gallera aveva loro anticipato la decisione della Giunta regionale di ridimensionare il reparto di terapia intensiva neonatale (TIN) dell'Ospedale di Cremona, decisione poi ratificata con la deliberazione dell'11 novembre 2019. I tre consiglieri, senza far trapelare alcuna opposizione o contrarietà all'assunzione di un tale provvedimento, dichiaravano di aver avuto garanzie che la sospensione della prestazione sarebbe stata compensata con nuovi servizi, incentivando neuroradiologia, sottolineando anche la necessità di fondi per interventi sulle strutture dell'edificio e per investimenti informatici adeguati, questioni che dichiaravano di aver intenzione di seguire con la massima attenzione.

- A seguito di quanto sopra annunciato e reso pubblico non mi sembra esserci stata alcuna reazione pubblica di opposizione nemmeno della politica locale ed in particolare da parte del Sindaco, della Giunta e della maggioranza che non mi risulta abbiano nell'immediato criticato in alcun modo la decisione della Regione.

- A prendere posizione per primo in merito al ridimensionamento della Tin è stato l'ex direttore il dottor Carlo Poggiani il quale con una lettera mandata alla stampa ha motivato la sua contrarietà al declassamento di un reparto d'eccellenza a livello regionale e non solo, affermando come il tutto stava avvenendo nel silenzio di colleghi e degli Amministratori.

01.09.02.01

- A rispondere subito all'accerchiato appello dell'ex primario sono stati i cittadini cremonesi che si sono mobilitati online per salvare il reparto di terapia intensiva neonatale di Cremona facendo partire una petizione (ad oggi sottoscritta da circa 12.000 cittadini) per fermare il declassamento dell'Unità e attraverso una serie di commoventi testimonianze volte a dimostrare l'importanza di mantenere la possibilità dei neonatologi di Cremona di farsi carico dell'assistenza sia di neonati gravemente prematuri sia di quelli a termine di gravidanza con l'esigenza di un supporto ventilatorio, di ipotermia terapeutica, di infusione di sostanze inotrope, di nutrizione parenterale totale.
- Solo in data 25 novembre (a 20 giorni da quando la notizia è stata resa pubblica) il Sindaco Galimberti, a seguito della significativa mobilitazione pubblica, ha deciso di spendersi per la Tin con un intervento sulla sua pagina facebook nella quale ha espresso preoccupazione per il declassamento della Tin e auspicato l'apertura di un confronto serie e concreto con Regione Lombardia.
- In data 25 novembre è stato inoltre depositato un ordine del giorno dal gruppo consiliare Fare Nuova la Città - Cremona Attiva avente come oggetto "Richiesta di confronto e collaborazione con la dirigenza dell'ASST di Cremona" con il quale si impegna il Sindaco e l'Assessore competente e tutto il Consiglio Comunale a rispondere alle preoccupazioni di molti cittadini riaffermando l'importanza del nostro ospedale cittadino come presidio della città e a favorire ogni collaborazione e sinergia con gli attuali amministratori per condividere obiettivi e progettualità che facciano del nostro ospedale un presidio sempre più moderno, efficiente ed al servizio dei cittadini.

Considerato che:

- Il sindaco è autorità sanitaria locale.
- Il 23 novembre 2019 il Sindaco di Cremona è stato riconfermato come Presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ats Valpadana.

Tutto ciò premesso e considerato

Si interroga il SINDACO

- 1) Quando e da chi è venuto a conoscenza dell'intenzione di Regione Lombardia di ridimensionare il reparto di terapia intensiva neonatale (TIN) dell'Ospedale di Cremona?

2) Quali azioni istituzionali ha messo in campo per contrastare il declassamento della Tin? Richieste formali scritte e protocollate di incontro con i vertici regionali, con la dirigenza dell' ASST di Cremona o di convocazione della Conferenza dei sindaci dell'Ats Valpadana?

3) Come mai non ha ritenuto di coinvolgere sulla questione il Consiglio Comunale durante la seduta dello scorso 25 novembre attraverso la presentazione da parte della sua maggioranza di un ordine del giorno urgente come previsto dall'art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale nel caso di accadimenti di particolare gravità?

Maria Vittoria Ceraso

